

Fisco tutti i giornal cocottata
la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32
all'anno, semestrale o trimestrale
in proporzione; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cont. 10
arretrato cont. 20
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgiana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

Rivista politica settimanale

Noi aspettiamo da un momento all'altro qualche atto risolutivo per l'Egitto, e forse il bombardamento di Aboukir e l'avviamento della flotta al canale di Suez, malgrado le proteste di Lesseps, senza che ancora intervenga la Turchia n'è il principio; ma non ci sembra necessario di commentare tutti i telegrammi, che seguitano nelle loro contraddizioni. Questo si vede chiaro ad ogni modo, che l'Inghilterra vuole andare fino alla fine e presentare all'Europa dei fatti compiuti cui non varranno le future Conferenze a modificare, come non valsero le precedenti ad impedirli; che la Turchia mette in forse, o piuttosto nega oramai affatto, il suo intervento, per non fare una volontaria rinuncia alla propria sovranità, accontentandosi forse di pigliare il suo tributo anche per l'Egitto come per Cipro; che la Francia si tiene in disparte per ora, forse sperando di rivalersi altrove, come se ne hanno anche gli indizi da quello che semina a Tripoli, o sembra voler fare in Siria; che la Russia tiene il broncio, ma non può impedire nulla, e solo aspetta di poter fare a modo suo con qualche altra conquista in Asia, od anche in Europa, come già la sua stampa lo dice; che la Germania e l'Austria pure, contente di non vedere l'Italia andare con altri, e di avere annullate in fatto le sue proposte colla loro inazione, speculano anche su questa, presumendo che i conquistatori dell'Africa debbano lasciarle fare in Europa; che infine, pur troppo, l'Italia si conduce come quella che non ha una politica determinata, ma agisce a casaccio, perdendo ora di qua ed ora di là e non trovando nessuna alleanza operativa, ma piuttosto il danno colle beffe, che di lei pubblicamente si fanno gli altri.

In Francia vanno spandendo ad arte la voce, che si voglia offrire Tripoli all'Italia, perché, si creda o no questa voce, accetti dessa o no un'offerta nel caso che le venisse fatta, si vorrebbe dalle sue titubanze, o velleità, ritrarne nuovi argomenti per dimostrare la sua debolezza o la propria forza. Intanto le tre sue Monarchie cospirano da qualche tempo pubblicamente contro la sua Repubblica.

Sta l'Inghilterra accomodando le sue cose dell'Irlanda, avendo la Camera dei Lordi ceduto sul punto principale; mentre in Egitto mostra di voler agire risolutamente e da sè sola, od anche malgrado tutti, facendo comprendere così agli Indiani soprattutto ch'essa ha della forza.

Va nella Germania dimostrandosi impossibile l'accomodamento col Vaticano, che non rinunzia mai alle sue pretese. In Austria, dove continua la lotta tra Tedeschi e Slavi, discutono sulla parte di colpa che il Governo italiano, colla propria tolleranza in casa, potrebbe avere nelle tendenze italiane di Trieste, non volendo accorgersi, che la causa non è da cercarsi a Roma, ma a Vienna, giacchè l'italianità della popolazione non si distrugge. Nella Russia apparisce qualche tregua nella lotta del nikilismo, ciòché potrebbe provare che la questione estera è ora da molti considerata come produttrice probabile di non lontani avvenimenti.

Il Governo italiano è alle acque, od

alle feste, e non solo mostra così di non avere una politica, ma di non volere nemmeno occuparsi per mostrare di averne una. Esso vede del resto, che la Nazione lascia fare e lascia andare, per cui anche la sua oziosità avrebbe qualche giustificazione. Dove non esiste la coscienza della politica nazionale e non ci sono molti che chiedono al Governo di esercitare, questo può credere di assecondarla col fare nulla, o col pocolare ora di qua, ora di là, per tenersi in equilibrio e restare al suo posto.

Quasi si direbbe, che da qualche tempo sia divenuta una seria occupazione per l'Italia quella stampa disonesta e brutale che specula sugli scandali e sulle baruffe personali simili a quelle dei piazzaioli, come si fa presentemente a Roma, ma che non è mancata e non manca in molte altre città, nelle quali persone che si distinguono tra le altre per ignoranza, per impudenza e per malefatte, spiegano sui difetti del pubblico inedito per lanciare i loro vituperi ad ogni persona che vale qualche cosa. Ride la plebe dei lettori, che assiste a simili piazzate, godendo ehe la sozza gente tenti di abbassare al proprio livello chi sta al disopra di essa per ingegno, per coltura, per onestà, per patriottismo.

Gli *Ezzi* ed i *Fulmini* di Roma, i Coccapieller e simili ci sono stati e ripullulano un poco da per tutto; ma, se maggiore fosse la coltura del pubblico, accadrebbe tra noi quello che accadde già nell'Inghilterra, dove esso medesimo, più che la legge, fece giustizia di questa bordaglia, che tenta di disonorare la stampa colle sue sozze speculazioni. Non cessa però di essere una vergogna per coloro che fanno vivere simili mostruosità.

Esposizioni, congressi, commemorazioni, corse, feste sono in questa stagione le occupazioni pubbliche che più intrattengono la stampa. Noi non ci dorremmo certamente, che in condizioni ordinarie ciò fosse; massimamente quando si mostra di volersi occupare a promuovere tutti i progressi economici del paese. Anzi crediamo, che tali tendenze, che nascono e si mostrano spontanee nella Nazione, debbano servire di lume, per dirigersi, al governo nazionale. Soltanto ci duole che ora si passi sopra un po' troppo leggermente alle nuove sempre più gravi condizioni che per l'Italia si fanno attorno al Mediterraneo, e su cui vorremmo si chiamassero i riflessi di tutta la Nazione; e che, mentre si dà per certo, che in ottobre si faranno le elezioni politiche generali, nessuno se ne occupi dinanzi al pubblico, lasciando luogo invece all'azione sotterranea dei manipolatori.

La festa di Brescia per lo scoprimento della statua di Arnaldo, che da quella città pigliò il nome, riceve certamente un grande significato dalla persona che si onora e dal momento in cui la si fa.

Chi era prima di tutto Arnaldo? Uno che fece la guerra alla corruzione della Corte papale, che tornava a danno della religione di Cristo e ne sacrificava i principi alle pompe mondane ed ai vizi dei nuovi Farisei e principi dei sacerdoti, simili a quelli che crocifissero il fondatore della religione nostra, e si dimostrarono i successori dei Cesari anzichè degli Apostoli. E per questo appunto Arnaldo venne dal Temporale fatto appiccare e bruciare. Egli anticipò così

di molti secoli quel giudizio che del potere temporale dei papi, ripetuto da tutti i nostri grandi scrittori, come Dante, Petrarca, Boccaccio, Machiavelli, ed a tacere di altri nostri contemporanei, dal religiosissimo Tommaseo, ebbe finalmente la sua esecuzione per parte della Nazione italiana.

Ma Arnaldo non faceva la guerra al Temporale per sè stesso, bensì come causa principale della corruzione penetrata mercè sua nella Chiesa a danno del Cristianesimo. Ora, abbattuto il Temporale indarno protestante contro la volontà d'un'intera Nazione, che tolse dal suo seno questo putridume, devono accontentarsene quelli che avrebbero voluto nel tempo medesimo purificata la Chiesa? Si avrà da lasciare, che una istituzione, che unisce tanti milioni di credenti, venga ad imbalsamarsi ed a potrificarsi, come accadde del paganesimo quando si annunciò il verbo di Cristo? Se i ministri valgono poco, perché sono educati ad osteggiare nell'interesse della casta lo spirito de' Popoli ben più cristiani di loro, non uscirà una voce dal Popolo stesso, che additi i più degni per ministrarlo? Il famoso *servus servorum Dei* sarà detto per burla soltanto?

Noi crediamo, che dopo liberato dalla catena del Temporale lo stesso Papato debba tornare ai principi di Cristo da tanto tempo abbandonati. Se no, come disse già il sopraccitato religiosissimo Tommaseo, sarà detto al Clero: Il mondo andrà innanzi con voi, o senza di voi, o contro di voi.

Tra le tante commemorazioni del giorno se ne medita una anche a San Francesco d'Assisi, il fondatore dell'ordine dei mendicanti. Noi siamo contrarii al mendicare degli oziosi, come al succidume portato oggi, con grave scandalo di tutti i lavati coll'acqua del battesimo, sugli altari, facendo un merito di quella porcheria. Ma, S. Francesco d'Assisi anch'egli, come frutto del suo tempo, era una reale protesta della santa povertà del Vangelo contro il lusso corrotto della Corte papale. Ora la commemorazione di adesso può avere anche il significato di una protesta contro il lusso dell'alto Clero, e di un insegnamento a quello che vive colle povere plebi di tornare all'opera caritativole ed educativa d'un tempo verso di esse. Ciò facendo, riacquisterà l'affetto dei migliori, che non saranno più costretti a combatterlo come nemico dichiarato della Nazione, ai di cui voleri si oppone. Il basso Clero, che vive più dappresso al Popolo, è al caso di sapere quanto a lui stesso ed alla religione nuoccano gli eretici del Temporale necessario alla Chiesa e diabolicamente nemici dell'Italia, perché volle essere libera e padrona di sè come tutte le altre Nazioni.

Servono adunque anche le commemorazioni di Brescia e di Assisi d'insegnamento al Clero italiano, affinché si rifaccia sulle vie del vero Cristianesimo, per il bene suo proprio e dell'umanità.

Pensino i buoni, che se non hanno la forza essi medesimi di allontanare da sè i principi e gli uomini che sviarono la religione di Cristo dal suo cammino e la fecero, ne' suoi ministri, essere contraria a sè stessa, anche dalla minacciata dissoluzione può venirne un sostanziale risorgimento, avverando la sopra citata sentenza del religiosissimo Tommaseo,

il più vigoroso ed efficace antitemporalista del nostro tempo.

Intanto la sentenza contro coloro che si atteggiano, nella loro perversa malignità, a nemici della Nazione e del progresso umano, è già pronunciata; e, moralmente parlando, con vera giustizia lo fu senza le attenuanti, nè la famosa forza irresistibile venuta oggi di moda tra i criminalisti.

Riceviamo una lettera di un elettore, dalla quale prendiamo quello che segue:

...Sono anch'io dell'opinione da voi espressa sabato scorso nel *Giornale di Udine*, in seguito ad altri articoli sui preparativi delle elezioni, che non si fanno e si dovrebbero fare.

Sta agli elettori di muoversi; e se in ogni Comune si radunassero gli elettori, e, dopo avere conversato assieme, scegliersero tra loro quattro, o cinque persone di loro fiducia, queste, unitamente a quelle degli altri Comuni del Collegio dei pari nominate dagli elettori, potrebbero formare una specie di Comitato elettorale del Collegio stesso; e non già per accettare i candidati imposti sia dal De Pretis, sia dal Crispi, dal Nicotera, dal Cairola, dal Zanardelli, dal Bovio, od altri che sieno, e che facciano per essi, ma per proporre esso medesimo, od accettare quei candidati, che rispondono alle idee della maggioranza in esso e che pajono atti a soddisfare i bisogni presenti dell'Italia.

Il Jacini, un po' troppo tardi, come accade sempre in Italia, mostrava che facendo le elezioni a doppio grado si poteva accettare anche il suffragio universale; giacchè anche l'ultimo contadino sa scegliere le persone più degne del suo paese colle quali convive; ma nove decimi, se basta, degli elettori non sanno a chi dare il voto per deputato.

Ora gli elettori stessi sarebbero in grado di correggere i difetti della legge, unendosi per eleggere i propri rappresentanti nel Comitato elettorale, che proporebbe i candidati, dopo avere conferito con essi. Questo sarebbe anche un mezzo per sottrarre le elezioni agli intriganti, che fanno mercato di sè medesimi e della cosa pubblica. Di più, siccome l'azione elettorale non sarebbe così soltanto alla superficie, e tra i *politicians* di mestiere, ma si addentrerebbe davvero nella popolazione, ci sarebbe il modo di escludere quegli aspiranti ch'io chiamerei gli *spostati della deputazione*, e di far rappresentare il paese da coloro che ne rappresentano anche gli interessi.

Non vi nascondo però, che a fare queste *radunanze elettorali comunali* per eleggere il Comitato elettorale, c'è una grande difficoltà. Siamo sempre al caso della favola dei sorci, che non seppero chi dovesse attaccare il campanello al collo del gatto. Non dico, che in villa siamo tutti sorci con qualche gatto; ma oramai siamo da per tutto un poco guelfi e ghibellini, rossi e verdi, bianchi e neri, capuleti e montecchi, e via via.

Supponete, che il vostro amico si desse l'impaccio di convocare gli elettori del suo Comune. È dubbio, se verrebbero molti elettori, perché sono troppi prima di tutto quelli che lasciano volontieri fare agli altri. Poi il sig. Nero, od il sig. Rosso, od il sig. Sbiadito, o' quello dalla bandiera rivoltata attorno al manico (io sono tricolore spicciato) comincerebbero a dire, che non sta a me il fare questa convocazione, che io ho delle viste personali, che voglio darmi dell'importanza, magari farmi eleggere anche deputato; cosa a cui non solo non ci penso, ma non ci potrei pensare, se ne avessi l'ambizione, perché non ho abbastanza da pagarmi le spese a Roma. Direte, che posso, e so anche infischiarmi di tutti questi pettigolezzi fatti all'ombra del mio campanile, dacchè io coitivo l'orto e me la passo anche senza il favore di tutta questa gente.

Vero, verissimo; ma appunto per questo rifuggo dal darmi certe noje, almeno finchè non sappia, se debbano condurre ad un buon risultato. Tuttavia, se non sarei mai il primo, od il secondo, l'ultimo non sarei a seguire il vostro consiglio.

Una volta, che io vedessi in altri Comuni unirsi alcuni possidenti e decidere a convocare gli elettori del proprio Comune, io pure ne parlerei a qualcheuno del mio, e mi unirei a fare cosa, che reputo dover essere utile, se molti concordano nell'idea.

Nessuno del resto può accusare gli elettori più distinti di procurare che le elezioni sieno sincere e rappresentino davvero le idee, gli interessi, i bisogni della Nazione ed un poco anche del Collegio.

Ma, se s'ha da fare, non v'è tempo da perdere, anche perchè, ve lo dice in confidenza, certa gente lavora anche nel nostro Collegio, e

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Leggiamo in un carteggi da Roma: Si proseguono regolarmente i versamenti del prestito per l'abolizione del corso forzoso: alla fine di agosto avremo in cassa più di 550 milioni in oro e argento, cosicchè si può tenere come cosa certa ormai che alla fine dell'anno saranno esauriti i versamenti. Ad anno nuovo dunque nella cassa del Tesoro e nelle casse delle Banche avremo circa un miliardo di moneta metallica, giacchè lo Stato avrà ben 600 milioni in oro — l'argento essendo stato sostituito con l'oro esatto nei dazi di confine — più un 150 milioni di moneta divisionaria, più un 30 milioni di scudi. La Banca Nazionale ha già 144 milioni, pagatole, non ha guari, in estinzione del mutuo del Governo.

Pieve di Cadore. L'inaugurazione del busto del senatore Costantini si è jera, 20, solennemente compiuta. Erano presenti le autorità e gran folla di popolo. Alla cerimonia — riuscita comovente — assisteva anche il Presidente del Senato com. Tecchio.

Brescia. Le feste per l'inaugurazione del monumento ad Arnaldo da Brescia si seguono sempre con una varietà da non dirsi. Dopo il primo giorno della solenne inaugurazione, continuaroni col tiro a segno, l'illuminazione, il banchetto degli studenti universitari, le corse dei velocipedi, l'estrazione della lotteria, ecc. tutto con un ordine perfetto, e seguiranno oltre fino al termine di 10 giorni, che tanto, come è noto, devono durare.

Pisa. Ieri l'altro notte la *sentinella* della polveriera esplose un colpo di fucile contro uno de' suoi compagni, che era andato per cambiare la guardia senza essere accompagnato dal caporale come vuole il regolamento. Intimato ripetutamente a quell'infelice inesperto di non avanzarsi, gli sparò addosso ferendolo in una coscia.

Napoli. Pare che i ladri napoletani abbiano preso di mira i funzionari. Al sig. De Cesare, segretario del prefetto, fu l'altra sera, mentre si recava alla posta, rubato il portafoglio.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Il *Novoje Wremja* di Pienroburgo, parlando della eventualità dell'annessione della Boemia ed Erzegovina, dice che l'Austria deve in tale faccenda porsi d'accordo colla Russia e porre in disparte il suo timore degli slavi. Non avendo riguardi per la Russia, l'Austria potrebbe provocare risultati non attesi e punto gradevoli.

Francia. John Lemoine fa un parallelo nel *Journal des Débats* tra la Francia e l'Inghilterra, concludendo in favore di questa. Egli scrive: « Il Parlamento inglese e il Parlamento francese si sono chiusi in condizioni assai differenti. In Inghilterra, il Governo ha la fiducia delle Camere e del paese, pieni poteri e libertà d'azione in presenza della guerra. Il nostro Governo ha per potere, di non far nulla; per consegnare, l'astensione, e per diritto nelle ultime estremità, l'azione. »

— Notizie private negano che i membri della banda nera di Montceau sieno stranieri. Sono tutti francesi, con numerosi aggregati, che si trovano nelle vicine

foreste e col quali scambiano segnali e tengono radunante malgrado la vigilanza della truppa.

Germania. Solleva vivaci commenti, nei circoli e nella stampa di Berlino, un'articolo comparso sull'ufficiale *Journal de St. Petersburg*, nel quale si dichiara che la Russia non approva il contegno dell'Inghilterra in Egitto e si riserva il suo giudizio e la sua piena libertà di azione. Temesi che l'attitudine della Russia non provochi nuove, gravi complicazioni.

— La *Kreuz Zeitung* smentisce che nell'incontro d'Ischl si sia parlato della visita della coppia imperiale austriaca ai Reali d'Italia in Ancona.

Inghilterra. Si afferma che l'Inghilterra ha negato al Governo tedesco l'autorizzazione di mandare un ufficiale a seguire le operazioni di guerra in Egitto; per non sembrare di far parzialità, ha ritirato questa autorizzazione alla Francia, alla quale aveva già dato.

— Furono completamente sospesi i lavori per il tunnel della Manica, avendo il governo inglese minacciato di far seguire all'inibizione il sequestro.

Egitto. Si ha da Alessandria 20: Nel pomeriggio di ieri è incominciato il bombardamento di Abukir. Sette corazzate cannoneggiavano il forte. Questo rispondeva vivamente.

I navighi agivano non ancorati, sotto vapore: i tiri erano quindi malsicuri da ambedue le parti.

Dopo due ore di fuoco vennero udite due esplosioni fortissime. Se ne ignora il motivo.

Gli inglesi speravano di poter operare stamane lo sbarco.

Insorso fu impegnato un cannoneggiamento anche contro il canale Mahmudieh.

Il console americano fu aggredito dal popolo, e i soldati inglesi lo salvarono.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Fornitura di libri scolastici.

Il Municipio pubblica il seguente avviso:

Nell'odierno incanto tenuto presso questo Municipio venne deliberata la fornitura per gli anni scolastici 1882-83, 1883-84, e 1884-85 dei libri approvati dai Consigli scolastici provinciali per uso degli insegnanti, degli alunni, e delle alunne povere di queste scuole elementari, col ribasso del 4 per cento sui prezzi indicati sui relativi cataloghi librari pubblicati e da pubblicarsi.

Il termine utile per presentare una offerta in ribasso non inferiore al ventesimo scade nel giorno 4 settembre 1882 alle ore 12 meridiane.

Restano forme le altre condizioni poste dal precedente avviso 2 agosto corr. N. 3620.

Dal Municipio di Udine, 19 agosto 1882. per il Sindaco, G. Luzzatto.

Una domanda del Comando militare.

Oltre al locale già chiesto per la caserma del quarto squadrone di cavalleria già preliminarmente stabilita, il Comando militare ha rivolto al Municipio di Udine domanda per nuovi quartieri. Se il Municipio, dice il corrispondente udinese del *Tagliamento*, avesse potenza e coraggio, combinando la possibilità di alloggiamento delle forze militari relative di Udine, Palmanova ed Osoppo, non sarebbe impossibile che qui avesse sede il comando della nuova divisione.

Offerta cittadina alla Congregazione di carità per l'anno 1882:

Brandis famiglia l. 25, Perulli Cesare l. 12, Marzottini Paolo l. 15, Toppani Domenico l. 10, Cuoghi Anna l. 6, Loschi Angelo l. 3, Bardella Antonio l. 5, L. C. l. 5.

Totale L. 81.—

Elenchi precedenti > 4916.—

In complesso L. 4997.—

A proposito d'illuminazione elettrica.

Il Municipio di Udine, a mezzo de' capi quartieri, aveva ordinato un silenzio dei negozi, officine e famiglie che approfitterebbero della luce elettrica o della forza motrice, qualora il Municipio adottasse il nuovo sistema.

Ora si riferisce che il Municipio stesso emanerà invece una circolare per facilitare l'apposizione delle singole firme, senza impegno, ma perché possa servire soltanto di base ad un serio progetto economico.

I padroni di negozi hanno fatto buon uso della lampadina Edison. Uno fra questi in seguito all'esperimento fatto nelle vetrine di via Cavour, avrebbe detto che sarebbe contentissimo di adottarla a parità di prezzo del gas stesso, che costa seicentesimi e mezzo per ora e per fiamma.

Sulle nostre ferrovie si hanno, se non siamo male informati, per parte del Governo migliori notizie di quelle che correvarono da qualche tempo, quando cioè, dopo molto silenzio, se ne toro a par-

lare, e noi stessi facemmo un punto interrogativo.

Abbiano i lettori pazienza, che noi ne diremo loro qualcosa di più nel foglio di domani.

Ferrovia Udine-Cividale. Sabato scorso il ff. di Sindaco di Cividale firmò presso la Deputazione provinciale il contratto relativo al sussidio stabilito da quel Comune per congiungersi a Udine a mezzo di una ferrovia.

Su questo argomento abbiamo ricevuto uno scritto che pubblicheremo domani, mancando oggi lo spazio.

La questione del polverifugo. Chiediamo scusa ai nostri lettori se siamo costretti ad intrattenerli ancora una volta (l'ultima però) su tale argomento, per soggiungere poche parole a quanto il sig. L. Muccioli scrive in un giornale cittadino nel numero di sabato scorso.

Poteva risparmiarsi il sig. Muccioli di prender atto di una nostra rettifica relativa ad un fatto inconcludente da noi erroneamente annunciato. Potremmo, volendolo, dimostrare come il nostro non fosse propriamente un errore, giacchè da taluno la deliberazione di quei giorni era stata appunto interpretata nei sensi da noi annunciati; ciò che d'altronde pareva naturale dovesse avvenire in pendenza di un giudizio in argomento.

Chi fornisce le notizie al nostro Giornale poi è precisamente il Giornale sul quale scrive il sig. Muccioli che ha annunciato al pubblico la deliberazione definitiva della Deputazione provinciale cinque o sei giorni prima di noi.

Ha torto una prima volta il sig. Muccioli di citare a proposito l'art. 89 della Legge di P. S. e quella sulla concessione dei polverifici; queste leggi nulla contengono, propriamente nulla, che sia contrario a quanto ha fatto oggi la Deputazione provinciale; conta poi un bel nulla il notare che la Deputazione provinciale ha già dato in antecedenza il suo risponso per inferirne che, sc debitamente richiesta appunto colle forme dell'art. 88 L. di P. S., e specialmente dopo visti i deplorevoli effetti, non possa darne all'unanimità uno affatto contrario.

Ha ancora torto il signor Muccioli di protestare contro la sconvenienza di linguaggio e di opportunità per influenzare il pubblico etc. etc.; è precisamente il signor Muccioli che ha per il primo voluto influenzare il pubblico coi suoi racconti, non trovando per di più nel suo vocabolario altro termine che quello di idioti per qualificare Sindaci ed altre persone onorevolissime che in fin dei conti non si son valse che di un diritto naturale e scritto nella Legge.

Ha finalmente torto quando s'appella ad una legge che sta sopra le autorità tutte, compresi i Prefetti; è appunto nel sacrosanto nome di questa legge, che vuol tutti eguali, liberi e sicuri, che i testimoni degli spumanti delle sciagurate vittime di Povoletto, senza spaventarsi dei grossi paroloni di chiesa, reclamano il diritto alla persona sicurezza ed integrità!

E basti; ora il risponso... e la responsabilità a chi tocca!

La Commissione per la riforma dello statuto della Società operaia si è accordata sul punto controverso dei sussidii continui, accettando il progetto della precedente amministrazione.

Sull'insegnamento della stenografia in Udine ci scrivono:

Egregio sig. Direttore, Non mi sembrano del tutto meritati i laghi mossi, in un recente articolo del suo Giornale, alle Autorità scolastiche udinesi per non aver pensato a diffondere, come in molte altre piccole città del regno, l'insegnamento della Stenografia nelle nostre scuole.

Nell'anno 1877 (se la memoria non mi inganna) la locale Camera di commercio d'accordo colla Direzione dell'Istituto Tecnico istituì un corso serale di Stenografia, l'insegnamento della quale fu affidato all'avv. D. r. Valentino Presani. Quel corso fu frequentato da principio da un numero tale di allievi che non c'era caso di trovare un posto libero nell'aula magna dell'Istituto; ma poi — passati i primi bollori — gli studiosi andarono a poco a poco diminuendo, sicché all'esame finale non si presentarono che dodici o quattordici candidati. Chi le scrive appartenne a quell'eletta schiera di giovani e quindi tra i documenti comprovanti certe sue idoneità sta anche quello di stenografo.

Paga dei buoni risultati dati dagli esami, la Camera di commercio, riaperta nell'anno seguente il corso di Stenografia, frequentato come il solito da numerosi allievi in principio, che poi andarono man mano diminuendo. Gli esami, però anche questa volta rieccorono felicemente e gli onorevoli patrocinatori degli studi, stenografi certo andarono gloriosi di qual'informata di stenografi, che, sparsi nella Provincia, avrebbero portato grande vantaggio.

Ora, indovini di tutti quei giovani che

seguirono puntualmente il D. r. Presani nelle sue lezioni, che si presentarono agli esami e seppero meritarsi un attestato, indovini quanti giunsero al punto di saper riprodurre istantaneamente sulla carta le parole, sia pure d'uno de' nostri oratori comuni! Che io mi sappia uno solo: il sig. Vittorio Bianchi di Udine, il quale con una costanza ed una alacrità senza fine, esercitandosi continuamente, assistendo a prediche ed a conferenze, spesso deriso e disprezzato, riuscì a raggiungere un grado abbastanza soddisfacente di abilità. — Gli altri?... gli altri si accontentarono di leggere di quando in quando qualche giornale stenografico e di scrivere in stenografia qualche cartolina agli amici; i più, sfiduciati e scoraggiati, hanno già rinunciato a tutto e dimenticato ogni regola del prezioso sistema di Gabelsberger. E si che la volontà di riuscire era potente in tutti loro!...

Ella forse indovina ora il motivo per cui la Camera di Commercio non pensò a rinnovare anche per il terzo anno il corso di Stenografia e perché anche oggi le Autorità scolastiche stanno perplesse prima di prendere la decisione dell'insegnamento della Stenografia nelle scuole. O, a che giova dar lezioni, far subire esami, se poi nessuno dei giovani sa toccare il vero, l'unico scopo della Stenografia, che è quello di saper riprodurre un discorso?...

Il sistema di Gabelsberger, ben osserva l'articola del suo Giornale, è un sistema molto razionale ed i cui segni sono quasi tutti basati sulla scrittura ordinaria; ma l'apprendere le regole del Manuale è questione di poco — tutto al più d'un paio di mesi d'esercizio —; il difficile sta nell'acquistare poi tale pratica, tale qualità, tale prestanza da poter seguire l'oratore in tutte le sue parole. Come fa, come può acquistare il giovane questo grado di abilità? chi lo guida in questo tratto spinosissimo del suo cammino? chi lo assiste nelle lotte ch'egli sopporta quando le parole dell'oratore s'incalzano rapidamente, le frasi si seguono e s'incrociano, le idee tosto si dileguano ed egli è impotente a tutto riprodurre con chiarezza?... Un dubbio che gli sorge sul modo di scrivere una parola, un attimo di titubanza ed egli è perduto: come riprendere il filo dell'interrotto discorso?...

Se le Autorità scolastiche vorranno quindi istituire lo studio della Stenografia nelle scuole — cosa utilissima non c'è che dire — dovranno prima pensare al modo di guidare il giovane nell'apprendimento completo del sistema, altrimenti i loro sforzi saranno gettati al vento. Come si possa raggiungere questo scopo, io non saprei ora suggerire; io non ho voluto che scusare le Autorità perché — dopo le prove fatte — non hanno fino ad ora esteso lo studio della Stenografia, ed avvertire chi si accinge a questo studio che si armi di costanza e di pazienza e non lasci illudere dalla facilità che s'incontra nel muovere i primi passi in questa difficile arte.

Accoglia egregio sig. Direttore, gli omaggi della mia profonda stima.

Percotto, 18 agosto 1882.

Di Lei obb.mo V. P.

Diploma di cittadinanza onoraria. Mercoledì scorso il ff. di Sindaco di Pordenone sig. avv. Edoardo Marini, accompagnato dal segretario capo del Municipio, presentava in Venezia al cav. Riccardo Selvatico il diploma di cittadino onorario di Pordenone.

Il cav. Selvatico fu assai grato per il cortese e delicato pensiero e rilasciò al Sindaco di Pordenone una lettera nella quale lo prega di esprimere la sua gratitudine alla Giunta ed al Consiglio Comunale di Pordenone.

Società ginnastica di Tolmezzo. Scrivono da Tolmezzo, 16, all'Adriatico: L'altra sera, nella sala dell'Albergo al Cavalino, fu tenuta una prima adunanza della Società ginnastica Tolmezzina, la quale si è fondata sotto lieftissimi auspici, poiché ormai i soci inscritti sono in numero di sessanta circa.

La presidenza provvisoria, che però verrà nominata stabile, lasciandovi gli stessi membri che la compongono, era tenuta dall'avv. Perissuti presidente, dal signor Antonio Linussio vicepresidente, dai consiglieri sig. Marchi e Feruglio, dal capo palestra sig. Rigato Vincenzo maestro comunale e dal segretario cassiere sig. Floriano Valle. Lo statuto che venne letto fu approvato ad unanimità dopo di che la seduta si sciolse fra l'entusiasmo generale dei soci.

Benissimo! Un bravo di cuore a questi alpighiani che accorsero numerosi per iscriversi nella nuova Società ginnastica, dimostrando così di voler crescere forti, robusti, onde essere un giorno d'aiuto alla nostra bella patria.

Il campo a Pordenone. Come è già stato annunciato, il quartier generale per le grandi manovre di cavalleria che comincieranno il 27 corr. prenderà posto ad Aviano.

Il generale Pianelli e gli ufficiali stranieri che devono assistere alle manovre

prenderanno stanza in Pordenone, e saranno alloggiati all'albergo Quattro Coronate.

La missione militare francese sarà composta del comandante De Ganay e del capitano Lejoindre. Quella della Russia del tenente generale principe Schakowski, aiutante generale dell'imperatore, comandante la divisione dei corazzieri della guardia; colonnello Orenous dell'artiglieria della guardia; barone Rosen, capitano della fanfara della guardia, attaccabile militare presso l'ambasciatore di Roma; capitano Telechess dei cosacchi della guardia.

Il 6 settembre questi ufficiali si recheranno al quartiere del generale Cosenz, per seguire la seconda serie delle grandi manovre nell'Umbria.

Da Pordenone ci scrivono:

Etro pochi giorni arriveranno a Pordenone i soldati per le solite annuali manovre. Una Commissione di giovanotti imberbi si è messa in capo di fare delle ridicolaggini, cioè pubbliche baldoria e feste, tripudi ecc. Ma Dio mio! Se si vuol ripiegare al mal fatto allora è tutt'altra faccenda; ma i soldati saranno ben visti senza bisogno di tanti chiassi e di tante feste. Se fossimo nei primi anni della nostra indipendenza, forse sarebbe stata passabile una dimostrazione, ma adesso la trovo inutile cosa in quantoché l'esercito è sicuro dell'appoggio e della simpatia di qualunque patriota.

Gentilmente invitato, assistei agli esperimenti di luce elettrica dati nel grandioso cotonificio Aman e Wepfer. Fra poco verrà illuminato in tal guisa tutto lo stabilimento.

Sempronio.

Le truppe del campo della Carnia che si trovano oggi a Villa Santina, ritorneranno domani alla sede del campo e il 23 partiranno per le rispettive guarnigioni.

Coscritti. Frotte di giovani girano oggi cantando per le vie della città. Sono i coscritti del distretto di Udine della classe 1862, chiamati alla estrazione del numero.

Uno scultore friulano premiato. Ai numerosi ammiratori dello scultore Emilio Marsili, che è friulano, e non di Firenze, come disse qualche giornale, riescerà caro l'annuncio che l'esimio artista ottiene testé il gran premio alla Esposizione internazionale di Vienna.

Autorizzazioni. Il *Bullettino Uff. del Ministero di grazia e giustizia* reca:

1. Fu autorizzato il parroco pro tempore di Solimbergo ad accettare i due legati Mander di una cartella del debito pubblico del valore capitale nominale di L. 500 e di una somma di L. 400, per l'adempimento di determinati oneri di calo.

2. Fu autorizzato l'investito pro tempore della Cappellania curata di Fagagna ad accettare il legato Venuti per l'adempimento come sopra.

Operazione chirurgica. Nel giorno 9 corr. esce dall'ospitale di Pordenone, perfettamente guarito, Luigi Zucato maritato Facca di anni 42, che fu operata di ovariotomia il 27 luglio p. dal chiarissimo chirurgo dott. Basilio Frattina. L'operazione fu delle più felici e l'ammalata guarì senza avere mai avuto nessun sintomo febbrile.

Quattordici mila lire perdute e riacuperate. Questa mattina un signore s'avvia in vettura alla stazione e il cavallo andava di tutta corsa.

Ad un tratto ecco cadere dalla vettura sulla via un piccolo involto.

Un brav'uomo, certo Antonio Chieul, lo vede, lo raccoglie e visto di che si tratta si pone a correre dietro al ruotabile gridando *ferma, ferma!* con quanto fiatava in corpo.

La vettura infatti si arresta e l'onesto Chieul consegna a quel signore l'involto.

Era 14 mila lire in biglietti!

Ognuno può immaginare la commozione del viaggiatore all'idea del pericolo corso di

due suoi figli, ai quali affidò la carissima moglie e la signiula.

Gli esempi ch' egli lascia ai suoi figli saranno loro di stimola a conservare ininterrotto quel nome ch' egli reso tanto stimato ed onorato.

Un amico.

Il giorno 18 agosto corr. cossava di vita in Palmanova, munito dei conforti della nostra religione, il negoziante **Lorenzo Rea** nell'età d'anni 62.

Fino dai primi anni di sua gioventù, si applicò alla mercatura, dalla quale, in breve volgere di anni, con indefessa attività, con continuo lavoro e fatiche, accoppiati da un'onesta senza pari, seppe procurarsi un lauto patrimonio.

Tutti coloro che avvicinarono il caro estinto, compiangeranno certamente la sua prematura dipartita, poiché venne in lui a mancare un attivo negoziante e un carattere forte che comprese la vera missione dell'uomo, che è quella di essere onesto, lavorare con tutte le sue forze onde riussire utile a sé stesso, alla propria famiglia ed esempio a tutti.

E l'addolorata famiglia troverà un conforto nel vedere associati al suo dolore nel compiango il suo capo, tutti quelli che lo conobbero ed apprezzarono in vita le sue virtù.

Udine, 20 agosto 1882.

I Congiunti
T. C. e D. P. C.

Atto di ringraziamento.

Coll'animi commosso, la famiglia ringrazia tutti coloro che, o col tesserne le virtù, o col renderne gli onori iubebrì, vollero tributare sentimenti di affetto e di stima al compiuto **Lorenzo Rea**.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 13 al 19 agosto.

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 10
id. morti id. 1 id. —
Eposti id. 1 id. 3
Totale n. 22

Morti a domicilio.

Luigia Minotti-Mariotti di Luigi d'anni 28 att. alle occ. di casa — Maria Vietti fu Antonio d'anni 48 att. alle occ. di casa — Anna nob. Bazolle-Dalla Porta fu Florio d'anni 79 possidente — Michele Peressini di Gio Batta d'anni 2 e mesi 4 — Giuseppe Urbanis fu Tommaso d'anni 76 negoziante — Antonia Walter fu Matteo d'anni 42 civile — Anna Visintini-Bozzi fu Giuseppe d'anni 53 levatrice — Maria Passone di Giuseppe di mesi 7.

Morti nell'Ospitale Civile.

Caterina Gervasi-Cricco fu Domenico d'anni 74 contadina — Giacomo Chiabà fu Gio Batta d'anni 62 agricoltore — Giuditta Martini-Bruna di Valentino d'anni 36 att. alle occ. di casa — Angelo Rossi fu Luigi d'anni 36 agricoltore — Teresa Pascoli-Secco fu Bartolo d'anni 69 contadina — Pietro Bianco di Angelo d'anni 58 agricoltore — Francesco Molinari fu Giacomo d'anni 57 sarto.

Totale n. 15

dei quali 8 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Luigi Castellani facchino con Anna Cian serva — Celestino Cattarossi cantoniere ferroviario con Maria Predan setaiola — Achille Montalbano tipografo con Luigia Angeli att. alle occ. di casa — Giuseppe Colussi facchino con G. Gattesco contadina — Andrea Chialchia farmacista militare con Rosa Tavello agiata — Giacomo Gargnoluti fornaio con Irene Camminati att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimoni esposte ieri (domenica) nell'albo municipale.

Enrico nob. Del Torso negoziante con Angiola Maria Marcotti agiata — Marco Cozzi fornaio con Lucia Quaino att. alle occ. di casa — Luigi Saccomani possidente con Teresa Pagani possidente.

FATTI VARI

L'Inno degli alpinisti. Anche gli alpinisti hanno il loro inno. Augusto Rotoli; il celebre compositore di soavi ballate e melodie, portò alla sezione del Club Alpino di Biella un inno degli alpinisti da lui messo in musica e da cantarsi in occasione del XV Congresso nazionale alpinistico.

L'anno fu provato e si trovò severo e marziale nello stesso tempo. La musica è proprio alpina e trascina all'entusiasmo. Lo stampò lo stabilimento Ricordi di Milano e si canterà per la prima volta la sera del 29 corrente, a piena orchestra dagli artisti e dai coristi del teatro di Biella.

Le zanzare e le febbri. L'Italia agricola dice che un certo medico ha trovato che le zanzare, nelle loro punture, iniettano chinino, e che il loro corpo ne contiene in proporzione del settanta per cento. L'analisi chimica ne ricavò

quella straordinaria quantità allo stato di solfato. Dunque gli abitanti delle lagune e delle paludi i quali hanno le febbri, hanno però anche le zanzare, eccellente febbrifugo, distribuito a domicilio, ed altrettanti febotomi muniti di bistouri per iniettarlo.

Dieci milioni di denti artificiali. Esistono sul territorio degli Stati Uniti dodici fabbriche che producono dieci milioni di denti artificiali all'anno, i quali rappresentano un valore totale di cinque milioni di fr. Per piombare i denti caricati dei liberi cittadini americani, i dentisti degli Stati Uniti adoperano annualmente una somma di circa due milioni e mezzo d'oro puro.

Il colmo della falsificazione. In Schalke, secondo la *Gazzetta di Essen*, una madre di famiglia comprò da un girovago una dozzina di uova per il pranzo. Immaginarsi lo stupore dell'ottima donna quando scoprì che le sullodate uova non contenevano né bianco né rosso, ma erano semplicemente riempite d'acqua, e rivotate poi in un velo di gomma arabica!

ULTIMO CORRIERE

Italiani e Francesi.

Scrivono da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna* che due funzionari italiani inviati dal Consolato per sovvenire i connazionali colti dalle febbri palustri, furono respinti da un ufficiale francese che minacciò di farsi legare. I funzionari ritornarono a Tunisi senza aver potuto adempiere al loro mandato. Il Consolato protestò contro questo arbitrio.

Perquisizione e arresti politici a Trieste.

La settimana scorsa una commissione giudiziaria, di cui faceva parte anche il procuratore superiore di Stato Dr. Schrott, si presentò nella tipografia Morterra e Comp., allo scopo di farvi delle investigazioni alla presenza di periti in arte.

In seguito al risultato della perquisizione, che durò due ore, vennero arrestati il proprietario della tipografia sig. Angelo Morterra e l'apprendista Arturo Kaltenbrunner.

Gli organi della polizia praticarono pure una perquisizione domiciliare presso il sig. Danilo Catrizzi, abitante in via Farneto.

In Egitto.

Alessandria 20. La guerra è su tutti i punti fino da ieri ricominciata. Mentre si combatterà ad Aboukir, verrà operato uno sbarco a Porto Said, Ismailia per un'azione combinata sopra Zagazig.

Le navi inglesi issarono ieri nel pomeriggio la bandiera di combattimento. Un'ora dopo, imbarcate le truppe della prima divisione sotto il comando di Wolseley, le corazzate e i trasporti si diressero a tutto vapore verso Aboukir.

Tutta la notte si udì il rombo del cannone. All'alba, è, per un momento, cessato; poi senza interruzione continuò. La grande battaglia avverrà indubbiamente dopo, se il mare favorisce uno sbarco.

Notizie dall'interno dicono che gli ufficiali dell'esercito d'Arabi pascià sarebbero disposti di sottomettersi.

In caso di disfatta, Arabi pascià è risoluto a battere in ritirata per Bengazi e Tripoli con le truppe che gli resteranno fedeli. Arabi è certo di trovare l'appoggio del gran sceicco Senoussi e un rifugio sicuro nell'oasi di Kufra, dove Senoussi è sovrano.

Gli inglesi assicurano che fra pochi giorni la campagna sarà terminata.

TELEGRAMMI

Dublino. 18. Iersera i membri della *Land League* uccisero a fucilate quattro persone e ferirono due bambini a Mublaghadruma nella contea di Mayo.

Lisbona. 19. Notizie dal Chili dicono che i chilensi ripresero le operazioni militari contro il Perù; furono piccoli scontri.

Londra. 19. La *Morning Post* assicura che la Porta contramandò i preparativi della spedizione in Egitto, e respinse il progetto di convenzione coll'Inghilterra.

Berlino. 19. Le navi da guerra *Geisenau* e *Zieten* salparono oggi da Kiel per il Mediterraneo.

Macon. 19. La tranquillità regna a Montceau. In seguito alle deposizioni di un arrestato, tutte le carte della banda nera, gli statuti e la lista degli affiliati furono sequestrati. Il capo della Società, il nome Demay è fuggito; il sottocapo fu arrestato.

Pietroburgo. 19. Ieri è giunto coi suoi compagni, l'ufficiale della *Jeanette*, Melville.

Parigi. 19. Si ha da Audorff: Il vescovo di Urgel favorisce la banda carlista che si prepara ad invadere la repubblica. Il Viguier francese si prepara ad impedirlo.

Alessandria. 19. Arani pascià, credendo che i posti avanzanti degli inglesi fossero sprovvisti di soldati, in seguito all'invio di truppe verso Aboukir e Ramleh, attaccò la notte scorsa le posizioni inglesi, ma fu respinto con grandi perdite. Wolseley è partito a mezzodì diretto all'est bordo della *Salamis* con lo Stato maggiore, tutti i vascelli e i trasporti.

Costantinopoli. 19. La Porta non respinse precisamente le condizioni dell'Inghilterra, ma vi rispose con una contrapposta che viene attualmente esaminata.

Alessandria. 19. Odesi un forte cannoneggiamento in direzione di Aboukir.

Ore 6 pom. Il combattimento cominciò dopo mezzodì sul canale Mahmudie. Il cannoneggiamento continua. Parecchie navi da guerra straniere lasciano Alessandria.

Pietroburgo. 19. In occasione d'una rivista, lo Czar chiamò ostensibilmente la missione Austro-Ungarica davanti le truppe ed espresse al generale Ramberg cordiali felicitazioni per il natalizio dell'imperatore. Al pranzo militare di Krasnojoch, lo Czar brindò all'imperatore.

Parigi. 19. A Challans ebbe luogo un banchetto di 4000 rappresentanti del partito legittimista di tutti i dipartimenti.

Duclos comunicò al Consiglio dei ministri dispiaci rassicurante dalla Siria.

Budapest. 20. L'odierna festa nazionale di Santo Stefano promette di avere un esito splendido. Grande è l'affluenza dei forastieri. Città an matissima.

Costantinopoli. 20. Il consiglio dei Bondholders decise di pagare il cupone primo settembre su tutti i titoli del debito pubblico ottomano.

Alessandria. 19. Arabi inviò verso Ramleh forti ricognizioni, ma i canoni inglesi tenevano distanti. Il combattimento dura dalle 4 pom. L'azione generale è imminente.

Porto Said. 20. I marinai inglesi sbarcano e disarmano gli indigeni che non oppongono resistenza.

Parecchi trasporti e bastimenti da guerra sono nella rada. Una squadra di sette bastimenti è entrata nel porto. Assicurarsi che Seymour ha sospeso la navigazione per il canale.

Costantinopoli. 20. Furono ripresi i negozianti per la convenzione anglo-turca. Confidasi in un sollecito accordo.

Londra. 20. Tutta la flotta inglese lasciò ieri Alessandria diretta per l'istmo. Credesi che Wolseley si rechi ad Ismailia per marciare direttamente contro il Cairo, obbligando Arabi pascià ad abbandonare le sue posizioni verso Alessandria.

Mancano notizie del corpo indiano sbarcato a Suez. Le autorità militari sospendono da quella parte le comunicazioni telegrafiche onde nascondere i movimenti inglesi agli agenti di Arabi pascià.

Torino. 20. Il Re è arrivato dalle caccie di Valdieri, accompagnato dai principi Amedeo e Vittorio Napolitano. Fu ricevuto alla stazione delle autorità. Ovazioni della popolazione lungo le vie che menano al palazzo.

Porto-Said. 20. 600 inglesi occuparono stamattina Porto-Said. La guarnigione di 200 arabi non fece resistenza. Il governatore fu reintegrato; gli inglesi occuparono gli uffici del telegioco e della Compagnia di Suez; proibirono il transito sul canale. La popolazione araba è tranquilla; ma ricusa di fornire il carbone per 17 navi cariche di truppe in vista.

Ismailia. 20. Lesseps scrisse all'ammiraglio protestando contro lo sbarco eventuale e la rottura del telegioco. In altra lettera Lesseps protesta contro l'ammiraglio inglese che proibì l'ingresso nel Canale a tutte le navi ed anche alle barche della Compagnia, ponendo all'entrata del Canale lo sbarco per impedire ogni tentativo di trasgressione.

Parigi. 20. Un dispaccio privato da Alessandria dice che gli egiziani hanno fatto ieri una dimostrazione contro le linee inglesi per rendersi conto delle forze e delle posizioni nemiche. La dimostrazione non ebbe alcun serio risultato.

Costantinopoli. 20. Durante il bairam furono arrestati parecchi Uluoma che predicavano in favore di Arabi. La Porta ordinò nuovamente ai governatori, di impedire le dimostrazioni anticristiane.

Macon. 19. La tranquillità regna a Montceau. In seguito alle deposizioni di un arrestato, tutte le carte della banda nera, gli statuti e la lista degli affiliati furono sequestrati. Il capo della Società, il nome Demay è fuggito; il sottocapo fu arrestato.

Pietroburgo. 19. Ieri è giunto coi suoi compagni, l'ufficiale della *Jeanette*, Melville.

Parigi. 19. Si ha da Audorff: Il vescovo di Urgel favorisce la banda carlista che si prepara ad invadere la repubblica. Il Viguier francese si prepara ad impedirlo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Torino, 19. Pochissimi affari anche nella passata oltava, e limitati a piccoli lotti di merce vecchia a prezzi stazionari.

Col racimolare di qua e di là ciò che

vi

passato, prezzi più alti a metà campagna che non al principio.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 19 agosto.
Napol. 9,53 — 9,52 — Pan. ger. 58,50 a 60,40
Zecchini 5,61 — 5,60 — Pan. au. 76,85 a 76,95
Londra 119,75 a 119,45 — Pan. 60,4 pe. 65,05 a 65,1 —
Francia 47,55 a 47,30 — Pan. 314,1 — 315,1 —
Italia 46,50 a 46,35 — Pan. 87,12 a 87,13 —
Ban. Ital. 46,40 a 46,30 — Pan. 87,12 a 87,13 —

VENEZIA, 19 agosto
Rendita pronta 87,53 per fine corr. 87,78
Londra 3 mesi 25,57 — Francese a vista 102,20
Valute

Pezzi da 20 franchi Banconota austriaca da 215 a 215,50
Florini austri. d'arg. da — a —

FIRENZE, 19 agosto
Nap. d'oro 20,47 Fer. M. (con) —
Londra 25,43 Panca To. (n.o) —
Francia 102 — Credit. it. Mob. 78,20
Az. Tub. — — Rend. italiana 90,02

VIENNA, 19 agosto
Mobilare 315,50 — Napol. d'oro 951,1 —
Lombard. 145,30 — Cambio Parigi 47,40
Ferr. Stato 343,80 — Id. Londra 110,50
Banca nazionale 824 — Austria 77,50

PARIGI, 19 agosto. (Apertura)
id. 5,00 52,52 Obbligazioni 25,22
Rend. Ital. 115,50 — Londra 2,14
Ferr. Lomb. 88,75 — Italia 99,16
V. Em. 5 — — Rendita Turca 11,30<br

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant
• 5,10 •	omnibus	• 9,43 •	• 5,35 •
• 9,55 •	accelerato	• 1,30 pom	• 2,18 pom
• 4,45 pom	omnibus	• 9,15 •	• 4,00 •
• 8,26 •	diretto	• 11,35 •	• 9,00 •

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 4,56 ant
• 7,47 •	diretto	• 9,46 •	• 6,28 •
• 10,35 •	omnibus	• 1,33 pom	• 1,33 pom
• 6,20 pom	idem	• 9,15 •	• 5,00 •
• 9,05 •	idem	• 12,28 ant	• 6,28 •

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom
• 6,04 pom	accelerato	• 9,20 pom	• 6,50 ant
• 8,47 •	omnibus	• 12,55 ant	• 9,05 •
• 2,50 ant	misto	• 7,38 •	• 5,05 pom

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.
VAPORI POSTALI
Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Agosto 1882

per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres,
Rosario S. F. E tocando Barcellona e Gibilterra

Il Vapore

UMBERTO I.

Partirà straordinariamente il 16 pr. Settembre
per Montevideo e Buenos-Ayres il Vapore

M A R I A

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano,
Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri
porti del Pacifico con trasporto a Montevideo
sui piroscafi della **Pacific, Steam,
Navigation, Compagny.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S.
Lorenzo, numero 8 Genova.

In **Milano** si signor **F. Ballestrero**, agente,
via mercanti numero 2

ANTICA FONTE

PEJO

L'Acqua dell' **Antica Fonte di Pejo**, è fra le ferruginose la più ricca di
ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai
debolì. — L'acqua di **Pejo** oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in
quella di Recco con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una
bella gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei
dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpitazioni
di cuore, affezioni nervose, emorragie, crisi, ecc.

Rivolgersi alla **Direzione della Fonte** in Brescia; dai Signori Farmacisti e
depositi annunciatì, — esigendo sempre la botiglia coll'etichetta, e la capsula
con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

Il Direttore: **C. BORGHETTI**

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per Toeletta
SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze
vegetali, de' più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica,
è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni
in uso per la toeletta. Essa, inoltre alle sue proprietà igieniche incon-
tentabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che
si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine.

68

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggl. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria
efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine
pomestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ri-
cevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più
dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stilicchezza abituale, indi-
gestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nifritide,
dolori nervosi, batticore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue,
affezioni articolari nervose ed infine nell' isterica ipochondria, continuato
stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi
ed operarono le più perfette guarigioni.*

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni
delle mie polveri di *Seidlitz* ho fatto registrare in Italia la mia marca
di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti
di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come
pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori **A. Fabris** e
G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista signor **F. Minisini** in
fondo mercato vecchio.

Memoriale Tecnico

Baccolta di tavole, formole e regole pratiche di
Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resi-
stenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica,
idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte mili-
tare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri,
Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Uffici-
ciali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere Luigi Mazzocchi.

Edizione aumentata e corretta.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

ACQUA SALLÈS

Emile SALLÈS Fils, Succ. Parfumeur-Chimista
CASA FONDATA NEL 1859
PARIS — 73, rue Turbigo, 73 — PARIS

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI
PROFUMERI E PARFUMERIE

Deposito in Udine presso la Farmacia CLAIN Nicolò in Via Mercato Vecchio

Trent' anni di successo ognor cres-
cente permettono di dichiarare garan-
tire un risultato inalabile, mediante
le rinomate **ACQUE SALLÈS** pro-
gressiva ed istantanea. — Essa
rende ai capelli bianchi ed alla barba
il primitivo colore unito ad una brillan-
tissima morbidezza e ciò senza
preparati per lavatura o sgrassatura.

Deposito in Udine presso la Farmacia CLAIN Nicolò in Via Mercato Vecchio



DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E COMP.

proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento:

- | | |
|--------------------|----------------------|
| Elixir Coca | Diavolo |
| Amaro di Felsina | Colombo |
| Eucalyptus | Liquor della Foresta |
| Monte Titano | Guaraná |
| Arancio di Monfaco | San Gottardo |
| Lombardorum | Alpinista Italiano |

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BÉNÉDICTINE dell' ABBAZIA DI FECAMP. 29

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale
tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Stru-
mosa. Olio di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica
mentosa al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è
abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di

Francesco Minisini.

30

Olio di Fegato di Merluzzo

RICETTARIO TASCAPILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della
Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese
fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte
le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine
al prezzo di L. 5.

51

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

PILOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo
negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pilole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate inpareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande ac-
compagnate da vaglia postale; essi trovano: in **Venezia** alla
Farmacia reale **Zampironi** e alla Farmacia **Ongarato** — In
UDINE alle Farmacie **COMMESSI**, **ANGLO FABRIS** e **FLI-
PPUZZI** e nella Nuova Drogheria del farmacista **MINISINI**
FRANCESCO: in **Genova** da **LUIGI BILLIANI** Farm., e dai
principali farmacisti nelle principali città d'Italia.

5

VASCHE DA BAGNI

Presso il bandajo

Giovanni Perini

Via Nicolò Lionello

Trovasi un GRANDE DEPOSITO di vasche da
bagni di tutte le grandezze e forme, tanto da ven-
dere come da noleggiare, più tiene un grande assor-
timento di Soffietti alla Lombardia di nuovissima in-
venzione, sistema utilissimo ed economico per la
zolforatura delle viti. Tiene inoltre disponibile una
pompa a quattro ruote, per incendio.

Prezzi mitissimi.